

Comune di Santa Ninfa

Provincia di Trapani

Prot. 9549 del 23.06.2016

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno
2015**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. ANTONINO PELLICANE

Sommario

INTRODUZIONE	5
CONTO DEL BILANCIO	7
– Verifiche preliminari	7
– Gestione Finanziaria	7
– Risultati della gestione	8
Saldo di cassa	8
Risultato della gestione di competenza	9
Risultato di amministrazione	13
Conciliazione dei risultati finanziari	15
VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO	16
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE	17
– Entrate Tributarie	17
– Contributi per permesso di costruire	18
– Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti	19
– Entrate Extratributarie	19
Proventi dei servizi pubblici	19
– Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	20
– Proventi dei beni dell'ente	21
– Spese correnti	22
– Spese per il personale	22
– Contrattazione integrativa	26
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi	26
– Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)	27
– Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)	27
– Interessi passivi e oneri finanziari diversi	27
– Spese in conto capitale	28
– Fondi spese e rischi futuri	29
– <i>ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO</i>	31
– Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti	31
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	32
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	34
– Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio	34
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	35
– Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate	35
– Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati	36
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	40

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	40
LA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	41
CONTO ECONOMICO	42
CONTO DEL PATRIMONIO	43
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	45
RENDICONTI DI SETTORE	45
– Piano triennale di contenimento delle spese	45
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	46
CONCLUSIONI	47

Comune di Santa Ninfa

Organo di revisione

Verbale n. 10 del 23/06/2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del [D.lgs. 23/6/2011 n.118](#) e del [principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2](#);
- del [D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194](#);
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei [principi contabili per gli enti locali](#);
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Santa Ninfa che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Santa Ninfa, lì 23/06/2016

L'organo di revisione
f.to Dr. Antonino Pellicane

INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott. Antonino Pellicane, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 14 del 11.03.2014;

◆ ricevuta in data 20.06.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 56 del 18.06.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del [Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#) (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza ([Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011](#));
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - delibera dell'organo consiliare n. 22 del 29.07.2015 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'[art. 193 del TUEL](#);
 - conto del tesoriere ([art. 226 TUEL](#));
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni ([art. 233 TUEL](#));
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui [all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08](#) e [D.M. 23/12/2009](#);
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ([D.M. 18/02/2013](#));
 - tabella dei parametri gestionali ([art. 228 TUEL](#), c. 5);
 - inventario generale ([art. 230 TUEL](#), c. 7);
 - il prospetto di conciliazione ([per i comuni con più di 3.000 abitanti](#)) con unite le carte di lavoro;
 - nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate ([art. 11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011](#));
 - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 ([art.16, D.L. 138/2011, c. 26](#), e [D.M. 23/1/2012](#));
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese ([art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599](#));
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso.
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del [TUEL](#) (organizzazione e personale);
- ◆ visto il [D.P.R. n. 194/96](#);
- ◆ visto l'[articolo 239, comma 1 lettera d\) del TUEL](#);

- ◆ visto il [D.Lgs. 23/06/2011 n. 118](#);
- ◆ visti i [principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015](#);
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 63/2008.

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'[art. 232 del TUEL](#), nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *doppio sistema contabile - con rilevazione della contabilità economico-patrimoniale parallela a quella finanziaria*;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'[art. 239 del TUEL](#) avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 01/2015 al n. 25/2015;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'[art. 193 del TUEL](#) in data 22.07.2015, con delibera n. 22;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 21.451,46 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'[art. 23 Legge 289/2002, c. 5](#);
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 47 del 24.05.2016 come richiesto dall'[art. 228 comma 3 del TUEL](#);
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1651 reversali e n. 1859 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non vi è stato ricorso all'anticipazione di tesoreria ai sensi dall'[articolo 222 del TUEL](#);
- non vi sono stati utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti nel rispetto di quanto previsto dall'[articolo 195 del TUEL](#);
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'[art. 119 della Costituzione](#) e degli [articoli 203 e 204 del TUEL](#), rispettando i limiti di cui al primo del citato [articolo 204](#);
- gli agenti contabili, in attuazione degli [articoli 226 e 233 del TUEL](#), hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di **euro 141.374,34** come disposto dal punto 10.6 del [principio contabile applicato alla contabilità finanziaria](#) allegato al [D.Lgs.118/2011](#).

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla

- *tenuta di apposito prospetto contabile che riporta la cassa vincolata per legge o principi contabili al 01/01/2014, i movimenti monetari nel corso dell'esercizio 2014 (riscossioni e pagamenti di fondi vincolati nel corso dell'esercizio) e la cassa vincolata per legge o principi contabili al 31/12/2014;*

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di **euro 143.441,47** ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 817.008,75, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
	4	2013	2014	2015
Fondo pluriennale vincolato entrata			151.261,60	306.524,71
Accertamenti di competenza		5.869.113,97	5.338.926,75	6.880.655,52
Impegni di competenza		5.877.980,28	4.566.131,42	6.778.054,65
Fondo pluriennale vincolato spesa corrente			306.524,71	132.157,81
Fondo pluriennale vincolato spesa c/capitale				1.093.976,52
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza		-8.866,31	617.532,22	-817.008,75

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	2.844.252,68
Pagamenti	(-)	5.343.593,37
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-2.499.340,69
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	306.524,71
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	1.226.134,33
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-919.609,62
Residui attivi	(+)	4.036.402,84
Residui passivi	(-)	1.434.461,28
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	2.601.941,56
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		-817.008,75

Il disavanzo della gestione di competenza è stato ripianato per euro 3.263.657,17 mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2014.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	1.502.952,30	2.713.393,46	2.857.709,75
Entrate titolo II	2.205.503,18	1.023.578,26	1.140.275,88
Entrate titolo III	599.653,71	514.402,96	756.739,19
Totale titoli (I+II+III) (A)	4.308.109,19	4.251.374,68	4.754.724,82
Spese titolo I (B)	4.192.439,33	3.805.685,23	4.709.483,18
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	0,00	0,00	0,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	115.669,86	445.689,45	45.241,64
FPV di parte corrente iniziale (+)		151.261,60	187.997,25
FPV di parte corrente finale (-)		187.997,25	132.157,81
FPV differenza (E)	0,00	-36.735,65	55.839,44
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)			441.045,10
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	13.479,34	2.823,88	2.930,25
Contributo per permessi di costruire	13.479,34	2.823,88	2.930,25
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	33.934,98	18.992,55	9.692,98
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	827,00	760,55	
Altre entrate (specificare)	33.107,98	18.232,00	9.692,98
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)	64.110,93	67.220,19	70.480,56
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	159.325,15	460.005,32	605.844,01
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	1.033.931,75	506.010,39	1.148.658,79
Entrate titolo V **			
Totale titoli (IV+V) (M)	1.033.931,75	506.010,39	1.148.658,79
Spese titolo II (N)	1.094.356,99	111.684,34	1.020.819,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-60.425,24	394.326,05	127.839,79
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	13.479,34	2.823,88	2.930,25
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	33.934,98	18.992,55	9.692,98
FPV di parte capitale iniziale (+)			118.527,46
FPV di parte capitale finale (-)		118.527,46	1.093.976,52
FPV differenza (I)	0,00	-118.527,46	-975.449,06
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	64.110,93	67.220,19	70.480,56
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	100.000,00	39.436,76	1.088.011,28
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	-4.080,53	264.183,83	176.684,18

* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

** categorie 2, 3 e 4.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA			
	8	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione			
Per fondi comunitari ed internazionali		754.508,75	754.508,75
Per imposta di scopo			
Per contributi in c/capitale dalla Regione			
Per contributi in c/capitale dalla Provincia			
Per contributi straordinari			
Per monetizzazione aree standard			
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		10.462,63	0,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale			
Per sanzioni amministrative pubblicità			
Per imposta pubblicità sugli ascensori			
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		1.299,70	0,00
Per proventi parcheggi pubblici			
Per contributi c/impianti		35.643,29	28.571,21
Per mutui			
Totale		801.914,37	783.079,96

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
	9
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	1.299,70
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	105.383,90
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	106.683,60
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	0,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	106.683,60

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 2.530.603,70, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			1.071.294,69
RISCOSSIONI	2.640.429,97	2.844.252,68	5.484.682,65
PAGAMENTI	942.547,17	5.343.593,37	6.286.140,54
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			269.836,80
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			269.836,80
RESIDUI ATTIVI	2.209.977,71	4.036.402,84	6.246.380,55
RESIDUI PASSIVI	1.325.018,04	1.434.461,28	2.759.479,32
<i>Differenza</i>			3.486.901,23
<i>FPV per spese correnti</i>			132.157,81
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			1.093.976,52
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			2.530.603,70

Nei residui attivi sono compresi euro 502.588,87 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
			11
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	1.640.877,16	3.263.657,17	2.530.603,70
di cui:			
a) parte accantonata	121.664,20	1.568.862,35	1.539.173,33
b) Parte vincolata	400.000,00	1.305.321,03	212.905,03
c) Parte destinata	283.435,87	138.374,34	394.246,26
e) Parte disponibile (+/-) *	835.777,09	251.099,45	384.279,08

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	134.646,47
vincoli derivanti da trasferimenti	72.500,00
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	5.758,56
TOTALE PARTE VINCOLATA	212.905,03

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	1.094.973,33
accantonamenti per contenzioso	40.500,00
accantonamenti per indennità fine mandato	3.700,00
fondo perdite società partecipate	400.000,00
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	1.539.173,33

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

						11a
Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				441.045,10	441.045,10
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00			1.088.011,28	1.088.011,28
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	0,00	0,00	0,00	1.529.056,38	1.529.056,38

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli [articoli 195](#) (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e [222](#) (anticipazione di tesoreria) TUEL.

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs.118/2011:

- a. per copertura dei debiti fuori bilancio;
- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c. per il finanziamento di spese di investimento;
- d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- e. per l'estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'[art.187 del TUEL](#), l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli [articoli 195](#) (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e [222](#) (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi		4.882.997,07	2.640.429,97	2.209.977,71	- 32.589,39
Residui passivi		2.384.109,88	942.547,17	1.325.018,04	- 116.544,67

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
		12
Gestione di competenza		2015
Totale accertamenti di competenza (+)		6.880.655,52
Totale impegni di competenza (-)		6.778.054,65
Fondo pluriennale vincolato entrata (+)		306.524,71
Fondo pluriennale vincolato uscita (-)		1.226.134,33
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-817.008,75
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		32.589,39
Minori residui passivi riaccertati (+)		116.544,67
SALDO GESTIONE RESIDUI		83.955,28
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-817.008,75
SALDO GESTIONE RESIDUI		83.955,28
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		1.529.056,38
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		1.734.600,79
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015		2.530.603,70

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'[art. 31 della Legge 183/2011](#), avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	SALDO FINANZIARIO 2015	13
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	5667
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	5880
3	SALDO FINANZIARIO	-213
4	SALDO OBIETTIVO 2015	-221
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	-221
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	8

L'ente ha provveduto in data 29/03/2016 (prot. n. 5034 del 29/03/2016) a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al [decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016](#).

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			14-15-16
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	459.594,00	621.705,59	580.000,00
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	75.000,00	47.856,35	105.383,90
T.A.S.I.		260.000,00	260.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	279.929,18	280.000,00	250.240,45
Imposta comunale sulla pubblicità	2.969,09	1.619,22	1.484,88
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte	15.122,24	0,00	7.590,03
Totale categoria I	832.614,51	1.211.181,16	1.204.699,26
Categoria II - Tasse			
TOSAP	24.498,11	19.842,96	14.024,52
TARI	645.839,68	677.819,68	728.343,00
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			
Tassa concorsi			
Totale categoria II	670.337,79	697.662,64	742.367,52
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni		401,05	
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale		228.063,20	267.051,44
Fondo perequativo regionale		576.085,41	643.591,53
Totale categoria III	0,00	804.549,66	910.642,97
Totale entrate tributarie	1.502.952,30	2.713.393,46	2.857.709,75

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU		75.000,00	105.383,90	140,51%	61.700,33	58,55%
Recupero evasione TARSU/TIATASI						
Recupero evasione altri tributi						
Totale		75.000,00	105.383,90	140,51%	61.700,33	58,55%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

	18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015			
Residui riscossi nel 2015			
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)			
Residui (da residui) al 31/12/2015		0,00	
Residui della competenza			
Residui totali		0,00	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
29.367,74	17.061,65	8.974,53

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
			19
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2013	7.829,60	45,89%	45,89%
2014	2.823,71	16,55%	16,55%
2015	2.930,25	32,65%	32,65%
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale			
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015			
Residui riscossi nel 2015			
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)			
Residui (da residui) al 31/12/2015		0,00	
Residui della competenza			
Residui totali		0,00	

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	750.673,88	117.394,05	248.602,66
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	1.443.138,30	906.184,23	866.093,22
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	11.691,00		25.580,00
Totale	2.205.503,18	1.023.578,28	1.140.275,88

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				23
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	
Servizi pubblici	171.601,44	150.931,29	160.459,21	
Proventi dei beni dell'ente	218.185,19	207.646,49	190.097,62	
Interessi su anticip.ni e crediti	8.803,16	10.058,03	9.808,82	
Utili netti delle aziende				
Proventi diversi	201.063,92	145.767,15	396.373,54	
Totale entrate extratributarie	599.653,71	514.402,96	756.739,19	

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal [decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013](#), ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido	26.378,66	144.521,30	-118.142,64	18,25%
Casa riposo anziani			0,00	
Fiere e mercati			0,00	
Mense scolastiche	79.939,17	315.622,72	-235.683,55	25,33%
Musei e pinacoteche			0,00	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	
Trasporto funebre	4.819,80	12.988,89	-8.169,09	37,11%
Impianti sportivi	52.197,62	61.350,65	-9.153,03	85,08%
Totali	163.335,25	534.483,56	-371.148,31	30,56%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

([artt. 142](#) e [208 D.Lgs. 285/92](#))

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
			24
	2013	2014	2015
accertamento	4.300,09	3.739,28	2.599,40
riscossione	4.300,09	3.739,28	2.476,40
%riscossione	100,00	100,00	95,27

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	25		
	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	4.300,09	3.739,28	2.599,40
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	4.300,09	3.739,28	2.599,40
destinazione a spesa corrente vincolata	900,00	205,80	0,00
Perc. X Spesa Corrente	20,93%	5,50%	0,00%
destinazione a spesa per investimenti	1.100,00	0,00	1.895,83
Perc. X Investimenti	25,58%	0,00%	72,93%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
		26
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015		
Residui riscossi nel 2015		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono diminuite di Euro 17.548,87 rispetto a quelle dell'esercizio 2014.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
		27
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	168.547,02	100,00%
Residui riscossi nel 2015	71.541,95	42,45%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	8.992,61	5,34%
Residui (da residui) al 31/12/2015	88.012,46	52,22%
Residui della competenza	66.981,12	
Residui totali	154.993,58	

In merito si osserva una elevata dilazione, circa un anno, per la riscossione dei canoni di locazione considerato lo stock di residui attivi della competenza. Infatti, l'ammontare dei residui attivi (anni precedenti e competenza) ammonta a circa il 75% delle somme accertate.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregato, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento/macroaggregato			
	2013	2014	2015
01 - Personale 101 - Redditi da lavoro dipendente	2.015.322,61	1.954.670,12	2.041.636,40
07 - Imposte e tasse 102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	124.973,95	123.339,97	134.978,44
02 - Acquisto di beni di consumo 103 - Acquisti di beni e servizi	202.444,33		
03 - Prestazioni di servizi 103 - Acquisti di beni e servizi	1.674.420,48	1.499.614,69	1.814.208,15
05 - Trasferimenti 104 - Trasferimenti correnti	136.224,51	183.656,32	696.770,09
04 - Utilizzo di beni di terzi			
06 - Interessi passivi e oneri finanziari 107 - Interessi passivi	28.006,39	24.897,13	21.815,10
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate		19.507,00	75,00
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	11.047,06		
Totale spese correnti	4.192.439,33	3.805.685,23	4.709.483,18

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014](#) sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'[articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 7 agosto 2012, n. 135](#). La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'[articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296](#). A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. [L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112](#), convertito, con modificazioni, dalla legge)

- b) dei vincoli disposti all'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'[art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010](#), in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'[art. 11, comma 4-bis, del D.L. 90/2014](#) (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'[art. 1, L. n. 296/2006](#), ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 ([Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015](#)).

c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della [Legge 296/2006](#);

d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex [art.90 del TUEL](#).

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi [dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001](#), ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'[articolo 39 della Legge n. 449/1997](#).

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'[art. 9 del D.L. 78/2010](#).

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'[art.9, comma 1 del D.L. 78/2010](#).

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della [Legge 296/2006](#).

Spese per il personale		
		29
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	2.230.809,50	2.041.378,96
spese incluse nell'int.03		
irap	116.768,27	110.522,52
altre spese incluse		
Totale spese di personale	2.347.577,77	2.151.901,48
spese escluse	208.367,61	154.506,09
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	2.139.210,16	1.997.395,39
Spese correnti	4.388.769,06	4.709.483,18
Incidenza % su spese correnti	48,74%	42,41%

** anno 2008 per i comuni non soggetti al patto di stabilità*

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della [Legge 296/2006](#) operata dal comma6 bis dell'[art.3 del D.L. 90/2014](#) " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'[art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014](#), ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo [Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015](#))

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		30
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	1.596.282,38
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	445.096,58
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziare con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	110.522,52
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese (specificare):	
Totale		2.151.901,48

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti		
		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	257,44
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	55.394,17
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	98.853,88
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
	Totale	154.505,49

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
			32
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	73	73	72
spesa per personale	2.015.322,61	1.954.049,83	2.040.665,58
spesa corrente	4.192.439,33	3.805.685,23	4.709.483,18
Costo medio per dipendente	27.607,16	26.767,81	28.342,58

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
			33
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	165.581,39	145.463,25	140.144,34
Risorse variabili	49.436,42	30.280,00	40.745,00
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis			
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	215.017,81	175.743,25	180.889,34

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'[art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001](#) e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa ([art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009](#)).

(le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'[art. 14 del D.L. n. 66/2014](#) non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'[art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007](#), delle riduzioni di spesa disposte dall'[art. 6 del D.L. 78/2010](#), di quelle dell'art. 1, comma 146 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#) e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'[art.47 della Legge 66/2014](#), la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata ridotta rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
					34
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	19.540,00	84,00%	3.126,40	5.709,60	-2.583,20
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	53.146,89	80,00%	10.629,38	6.097,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	3.152,98	50,00%	1.576,49		0,00
Formazione	712,86	50,00%	356,43		0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'[art. 14 del D.L.66/2014](#), non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 547,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture ([art. 5 comma 2 D.L. 95/2012](#))

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'[art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012](#), non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica ([Legge n.228 del 24/12/2012](#), art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della [Legge 228/2012](#).

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'[art.9 del D.L. 66/2014](#) in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 21.815,10 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 4,57%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,45%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<i>Previsioni Iniziali</i>	<i>Previsioni Definitive</i>	<i>Somme impegnate</i>	<i>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</i>	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
4.225.443,30	4.687.287,30	1.020.819,00	3.666.468,30	78,22

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del [principio contabile applicato 4.2](#).

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato con la media semplice dei rapporti annui è di euro 1.094.973,33.

Dal confronto fra metodo semplificato, metodo ordinario pieno e metodo ordinario ridotto si ottengono i seguenti elementi:

	importo fondo
Metodo semplificato	1.325.166,55
Metodo ordinario pieno	
media semplice	
media dei rapporti	1.094.973,33
media ponderata	
Importo effettivo accantonato	1.094.973,33

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 40.500,00, secondo le modalità previste dal [principio applicato alla contabilità finanziaria](#) al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 40.500,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

euro 94.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/2014;

euro 60.000,00 accantonati nel bilancio di previsione 2015 per nuovo contenzioso;

(euro 113.500,00) variazione in diminuzione dell'accantonamento in sede di rendiconto al 31/12/2015.

La quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso è stata effettuata dal responsabile dell'area affari generali con nota prot. n. 7817 del 17/05/2016 e in relazione a tale determinazione e agli accantonamenti effettuati l'organo di revisione ritiene quanto segue: contenzioso comunque limitato con valutazione del rischio di soccombenza esposto in chiave qualitativa e non quantitativa.

Fondo perdite società partecipate

E' stata accantonata la somma di euro 200.259,02 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della [Legge 147/2013](#).

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite medie dei bilanci d'esercizio 2009/2010/2011/2012 della "Belice Ambiente S.p.A. in Liquidazione", applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della [Legge 147/2013](#):

Organismo	perdita media	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
Belice Ambiente Spa	5.838.455,50	3,43	200.259,02	200.259,02

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 3.700,00 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'[art. 204 del TUEL](#) ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	0,65%	0,58%	0,45%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	608,00	544,00	477,00
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-64,00	-67,00	-70,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	544,00	477,00	407,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	28,00	25,00	21,00
Quota capitale	64,00	67,00	71,00
Totale fine anno	92,00	92,00	92,00

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2015, ai sensi del [Decreto del MEF 7/8/2015](#) una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014 (non esistenti).

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli [articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL](#).

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'[art. 228 del TUEL](#) con atto G.C. n. 47 del 24/05/2016 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduta all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2014 per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2014 euro 32.589,39
- residui passivi derivanti dall'anno 2014 euro 116.544,67

Se correttamente rilevati gli accertamenti e gli impegni relativi alla formazione di tali residui gli effetti sugli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014 sarebbe stato migliorativo.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							41
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I		208.555,64	146.461,45	272.196,10	441.117,87	1.870.867,62	2.939.198,68
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II			43.777,99	3.860,09	3.426,99	766.405,66	817.470,73
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo III		12.666,58	195.880,47	136.195,83	92.316,91	468.673,30	905.733,09
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	0,00	221.222,22	386.119,91	412.252,02	536.861,77	3.105.946,58	4.662.402,50
Titolo IV	69.378,81		17.915,15	199.532,15	360.572,91	928.182,53	1.575.581,55
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	69.378,81	0,00	17.915,15	199.532,15	360.572,91	928.182,53	1.575.581,55
Titolo IX ex VI	3.899,29	69,09			2.154,39	2.273,73	8.396,50
Totale Attivi	73.278,10	221.291,31	404.035,06	611.784,17	899.589,07	4.036.402,84	6.246.380,55
PASSIVI							
Titolo I	70.768,72	75.200,60	503.294,39	420.941,16	26.342,03	1.264.498,19	2.361.045,09
Titolo II	12.217,01		157.570,50	39.354,90		103.642,36	312.784,77
Titolo III							0,00
Titolo VII ex IV	9.764,42	618,32			8.945,99	66.320,73	85.649,46
Totale Passivi	92.750,15	75.818,92	660.864,89	460.296,06	35.288,02	1.434.461,28	2.759.479,32

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 21.451,46 di cui Euro 21.451,46 di parte corrente ed Euro 0,00 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
			42
	2013	2014	2015
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	11.533,06		21.451,46
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		9.792,91	
Totale	11.533,06	9.792,91	21.451,46

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'[art. 23, comma 5, L. 289/2002](#).

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio		
		43
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015
11.533,06	9.792,91	21.451,46
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
4.308.109,19	4.251.374,68	4.754.724,82
0,27	0,23	0,45

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 0,00
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 0,00.

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto come segue:

- con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione al 31/12/2015, non vincolato per euro 0,00
- con altro per euro 0,00

In presenza di debiti fuori bilancio di cui alla lettera b) l'ente deve apporre apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione, se capiente.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'[art.11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011](#), richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata soltanto dall'organo di revisione di codesto ente locale, è acclusa alla relazione rendiconto ed evidenzia le seguenti discordanze:

Prospetto di verifica Crediti/Debiti reciproci "Comune di Santa Ninfa /
"Belice Ambiente S.p.A. in Liquidazione" al 31/12/2015

Legenda: (Credito = Nessun

Segno / Debito = Segno -)

<i>Rapporto contrattuale</i>	<i>Ente Locale "Gestione Liquidatoria"</i>	<i>Ente Locale "Gestione Commissariale"</i>	<i>Società Partecipata "Gestione Liquidatoria"</i>	<i>Società Partecipata "Gestione Commissariale"</i>	Disallineamento Complessivo	<i>Disallineamento "Gestione Liquidatoria"</i>	<i>Disallineament o "Gestione Commissariale"</i>
Debiti/Crediti per corrispettivi del contratto di servizio	-	-	1.506.105,40	410.889,55	1.201.036,93	831.007,16	370.029,77
Debiti/Crediti per corrispettivi del conferimento RSU	-	-	3.637,36	2.844,02	5.659,96	3.185,77	2.474,19
Debiti/Crediti per addebito interessi di mora			179.391,13	-	179.391,13	179.391,13	-
Debiti/Crediti per diff. Tariffe TIA domestica e non 2007			222.760,08	-	222.760,08	222.760,08	-
Totale Debiti					1.608.848,10	1.236.344,14	372.503,96
Crediti/Debiti per canone di locazione	16.576,00	-	-	-	16.576,00	16.576,00	-
Crediti/Debiti per TIA/TARES/TARI su locali in locazione	16.323,42	-	16.323,42	-	-	-	-
Crediti/Debiti per energia elettrica su locali in locazione	158.853,31	36.037,96	17.289,83	-	177.601,44	141.563,48	36.037,96
Totale Crediti					194.177,44	158.139,48	36.037,96
Saldo Debiti/Crediti					1.414.670,66	1.078.204,66	336.466,00

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi partecipati direttamente o indirettamente:

Servizio: Ciclo integrato dei rifiuti	
Organismo partecipato: BELICE AMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	645.840,00
Per concessioni di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimenti in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale	
Altre spese	
Totale	645.840,00

Servizio: Regolamentazione del Ciclo integrato dei rifiuti	
Organismo partecipato: ATO Trapani Provincia Sud - Società Consortile per azioni	
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessioni di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimenti in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale	
Altre spese	
Totale	0,00

Servizio: Attuazione PSR 2007/2013	
Organismo partecipato: GAL ELIMOS - Società Consortile per azioni	
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessioni di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	1.000,00
Per trasferimenti in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale	
Altre spese	
Totale	1.000,00

Le seguenti società nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. [2447](#) ([2482 ter](#)) del codice civile:

Organismo partecipato: BELICE AMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	
Saldo del capitale artt. 2446 (2482bis), 2447 (2482ter)	- 20.953.563
Decisione dell'assemblea	NO
Oneri a carico dell'Ente nel 2014	0
Titolo di imputazione degli oneri	0
Valore dei beni conferiti nel 2014	0

Organismo partecipato: ATO Trapani Provincia Sud - Società Consortile per azioni	
Saldo del capitale artt. 2446 (2482bis), 2447 (2482ter)	120.000
Decisione dell'assemblea	NO
Oneri a carico dell'Ente nel 2014	802
Titolo di imputazione degli oneri	0
Valore dei beni conferiti nel 2014	0

Organismo partecipato: GAL ELIMOS - Società Consortile per azioni	
Saldo del capitale artt. 2446 (2482bis), 2447 (2482ter)	62.000
Decisione dell'assemblea	NO
Oneri a carico dell'Ente nel 2014	1.000
Titolo di imputazione degli oneri	0
Valore dei beni conferiti nel 2014	0

I seguenti organismi partecipati hanno provveduto ad approvare il bilancio d'esercizio o il rendiconto di gestione rispettivamente:

Organismo partecipato: BELICE AMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	
Data chiusura ultimo esercizio approvato	31/12/2012
Data delibera assemblea di approvazione del bilancio	20/09/2013
Organismo partecipato: ATO Trapani Provincia Sud - Società Consortile per azioni	
Data chiusura ultimo esercizio approvato	31/12/2015
Data delibera assemblea di approvazione del bilancio	2016
Organismo partecipato: GAL ELIMOS - Società Consortile per azioni	
Data chiusura ultimo esercizio approvato	31/12/2015
Data delibera assemblea di approvazione del bilancio	2016

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'[art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78](#), convertito con modificazioni dalla [L. 3 agosto 2009, n. 102](#), misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente nella sezione "amministrazione trasparente".

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66

Il *comma 4* dell'[art. 7 bis del D.L. 35/2013](#) ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il *comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli [articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#) e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'[art. 7bis del D.L. 35/2013](#).

A tale proposito l'organo di revisione rileva un indicatore tempestività pagamenti allo soglia di legge (max 60 giorni) pur tuttavia si evidenzia un elevato importo annuale di pagamenti superiori alla scadenza.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con [Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013](#), come da prospetto allegato al rendiconto.

A tale proposito l'organo di revisione prende atto che i parametri fuori soglia sono rappresentati dai seguenti indicatori:

- Risultato contabile di gestione negativo, al netto dell'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento, superiore in valore assoluto al 5% delle entrate correnti;
- Residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza relativi ai titoli I e III superiori al 42% dell'accertamento delle medesime entrate;
- Residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;
- Spese del personale rapportate al entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 39%, calcolato al netto dei contributi regionali destinati a finanziare le spese di personale.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'[articoli 226](#) e [233 del TUEL](#) i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato [art. 233](#) :

- Tesoriere
- Economo

LA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

(Nota per la corretta rilevazione e classificazione degli oneri e dei debiti)

In numerosi casi quindi l'impegno pur regolarmente costituito non ha ottenuto al termine dell'esercizio la reale acquisizione del fattore produttivo; ad esempio:

- *l'impegno in un esercizio e l'ordine nell'esercizio successivo;*
- *l'ordine in un esercizio e l'acquisizione del bene o l'ultimazione della prestazione del servizio nell'esercizio successivo;*
- *l'impegno per procedura di gara avviata;*
- *l'impegno contabile derivante da entrate a destinazione vincolata.*

Le somme non pagate al termine dell'esercizio (residui passivi), devono essere distinte in:

<i>residui passivi = debiti</i>
<i>residui passivi = debiti in corso di formazione</i>
<i>residui passivi = impegni contabili</i>

I residui passivi devono pertanto essere classificabili nelle seguenti tipologie:

- debiti;*
per le somme rimaste da pagare per obbligazioni verso terzi relativi a costi ed oneri di competenza economica dell'esercizio;
- debiti in corso di formazione (o costi esercizi futuri);*
per somme relative ad impegni finanziari assunti nell'esercizio relativi a costi ed oneri di competenza economica di esercizi futuri;
- impegni ex art. 183, comma 5 del TUEL;*
per impegni per i quali al termine dell'esercizio non è stata avviata alcuna procedura.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
			50
		2013	2014
			2015
A	<i>Proventi della gestione</i>	4.569.061,93	4.551.012,47
B	<i>Costi della gestione</i>	5.694.998,41	6.008.906,25
			6.913.233,34
	Risultato della gestione	-1.125.936,48	-1.457.893,78
			-1.083.961,60
C	<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>		
	Risultato della gestione operativa	-1.125.936,48	-1.457.893,78
			-1.083.961,60
D	<i>Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-19.203,23	-15.773,07
E	<i>Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	70,08	-4.749,06
F	<i>Imposte</i>		114.910,38
			97.399,15
	Risultato economico di esercizio	-1.145.069,63	-1.593.326,29
			-1.183.556,39

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo [principio contabile n. 3](#).

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo [principio contabile n. 3](#), ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

<i>Attivo</i>	31/12/14	31/12/15
Immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni materiali	64.655.887	65.754.982
Immobilizzazioni finanziarie	117.679	117.679
Totale immobilizzazioni	64.773.566	65.872.661
Rimanenze	13.185	12.829
Crediti	4.861.517	4.577.792
Altre attività finanziarie		
Disponibilità liquide	1.071.295	269.837
Totale attivo circolante	5.945.997	4.860.458
Ratei e risconti		
Totale dell'attivo	70.719.563	70.733.119
Conti d'ordine		
<i>Passivo</i>		
Patrimonio netto	67.912.446	66.728.950
Fondi per rischi e oneri		240.759
Debiti da finanziamento	388.310	317.829
Debiti verso fornitori	2.070.991	2.058.062
Acconti		
Debiti per trasferimenti e contr.		484.969
Altri debiti	347.816	902.550
Totale debiti	2.807.117	3.763.410
Ratei e risconti		
Totale del passivo	70.719.563	70.733.119

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. [230 del TUEL](#) e nei punti da 104 a 140 del nuovo [principio contabile n. 3](#). I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili (*e quelli di dubbia esigibilità*) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

B. Il Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva. Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputabile nell'esercizio in cui si effettua la compensazione o si presenta la richiesta di rimborso.

B. IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

C. I. Debiti da finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C. II Debiti verso fornitori e Debiti per trasferimenti e contributi

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa.

C. V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'[articolo 231 del TUEL](#) ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegati le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

RENDICONTI DI SETTORE

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'[art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07](#), ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione i revisori riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

- a) gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate: Nessuna;
- b) considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

L'organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (**rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.**): si rileva la correttezza della gestione finanziaria in ordine alla fase di accertamento dell'entrata e alla fase di assunzione dell'impegno di spesa, anche in relazione alla corretta reimputazione degli impegni sulla base dell'esigibilità mediante la movimentazione del fondo pluriennale vincolato in uscita/entrata;
- rispetto degli obiettivi di finanza **pubblica (patto di stabilità, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento)**: rispetto del patto di stabilità e progressivo contenimento della spesa del personale;
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi: congruo e prudentiale rispetto ai parametri di legge;
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (**rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati**): progressivo allineamento al sistema contabile economico – patrimoniale mediante la rilevazione dei fatti di gestione in partita doppia;
- attendibilità dei valori patrimoniali (**rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari**): adeguamento progressivo;
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente: occorre approfondire l'analisi e la valutazione dei risultati economici intermedi e complessivi;
- proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed alla salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Sulla base dell'analisi dei dati esposti nella presente relazione e dalla risultanze della documentazione allegata l'Organo di revisione evidenzia le seguenti considerazioni:

- Disavanzo della gestione di competenza: ancorché sia presente un disavanzo sulla gestione di competenza si raccomanda il costante monitoraggio del saldo tra accertamenti ed impegni che, al netto della variazione del fondo pluriennale vincolato, presente per esercizio finanziario un saldo positivo di Euro 102.600,87;
- Proventi dei beni dell'ente: l'importo dei residui attivi inducono il revisore a raccomandare maggiore attenzione nel monitoraggio e recupero dei crediti risultanti alla fine dell'esercizio con particolare riguardo alla riscossione dei canoni di locazione. All'uopo si ribadisce di formalizzare con i debitori, rappresentati principalmente dalle PMI Locali, appositi piani di rientro sullo scaduto per canoni di locazione dei capannoni ad uso artigianale;
- Crediti e debiti con le società partecipate: si raccomanda di adottare i necessari provvedimenti, interessando l'organo di revisione contabile e di legittimità della partecipata "Bellice Ambiente S.p.A. in Liquidazione", ai fini della riconciliazione delle partite di debito/credito tra l'ente e la società partecipata; e ciò con particolare riferimento ai costi per la gestione del servizio di raccolta RSU sostenuti dall'ente in via sostitutiva alla gestione commissariale; nonché ad adottare le opportune azioni per la tutela delle ragioni creditorie dell'ente con riferimento ai rimborsi per energia elettrica non esposti nelle scritture contabili della partecipata.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione.

**L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-
FINANZIARIO**

f.to dottor Antonino Pellicane
